

Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027. Scheda presentazione contributi.

ENTE/ORGANIZZAZIONE: REGIONE SARDEGNA

DATA: 12/07/2019

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE:
(specificare nominativo ed indirizzo email)

OBIETTIVO DI POLICY:

3 "Europa più connessa".

OBIETTIVI SPECIFICI:

c2 "Sviluppare una rete TEN T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile";

c3 "Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN T e la mobilità transfrontaliera;

c4 "promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile".

Gli interventi proposti agiscono trasversalmente in direzione del perseguitamento dei seguenti ulteriori obiettivi specifici:

1: "Europa più intelligente" - a1 "Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate";

1: "Europa più intelligente" - a3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI";

2: "Europa più verde" - b4: "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione rischi e la resilienza alle catastrofi";

2: "Europa più verde" - b7: "Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento".

- 1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.**

OBIETTIVO SPECIFICO C2.

L'obiettivo specifico c2 è collegato allo sviluppo della rete TEN T. Tra le finalità che la rete transeuropea dei trasporti si propone di perseguire, in base all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1315/2013, risulta il rafforzamento della coesione sociale, economica e territoriale, la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti, efficiente e sostenibile, ed il supporto ad una crescita inclusiva.

Con riguardo, in particolare all'incremento dell'efficienza, la stessa si ritiene debba essere perseguita attraverso interventi infrastrutturali volti alla rimozione delle strozzature, sia all'interno delle reti di trasporto che nei punti di collegamento tra queste, nonché finalizzati all'integrazione e interconnessione ottimali di tutti i modi di trasporto.

Più specificamente, con riferimento ai territori insulari quali la Sardegna, l'accessibilità e connettività al territorio regionale può essere garantito esclusivamente attraverso il potenziamento delle infrastrutture nodali aeroportuali e portuali.

Lo sviluppo del sistema dei collegamenti esterni aerei dovrà essere accompagnato e supportato da interventi indirizzati al potenziamento ed alla messa in sicurezza delle infrastrutture nodali appartenenti alla rete centrale e globale, anche attraverso l'attuazione delle seguenti tipologie di interventi:

- Lavori per il miglioramento della qualità del servizio offerto in termini di security e safety aeroportuale;
- Lavori per l'incremento delle performance, dei livelli di servizio e di soddisfacimento e benessere dell'utenza;
- Lavori finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali generati dalle attività aeroportuali relativamente alla qualità dell'atmosfera e al livello di rumorosità;

- Lavori destinati al miglioramento dell'accessibilità ed all'integrazione modale, anche da parte delle categorie di utenza debole e diversamente abile.

A livello di nodi portuali secondari e terziari della rete TEN-T appare doveroso identificare gli interventi infrastrutturali e infostrutturali necessari al miglioramento della connettività del trasporto dei passeggeri, in stretta relazione con quello delle merci. Per i territori insulari è necessario apportare valore aggiunto reale ed innovativo per creare le condizioni preliminari al miglioramento delle situazioni locali e della qualità dei servizi offerti. Tali servizi dovrebbero assicurare condizioni minime di qualità anche con riferimento ai fattori di impatto ambientale, intermodalità ed integrazione degli stessi, determinando specifici standard prestazionali.

A tal fine sarebbe opportuno l'attivazione di specifici interventi quali:

- Interventi per il miglioramento accessibilità, confort dei porti e dei servizi d'accoglienza dei passeggeri nelle stazioni marittime/nuove realizzazioni;
- Interventi per migliorare la viabilità di accesso ai porti e la segnaletica interna;
- Interventi per il miglioramento dei servizi telematici e di security portuale; (esempio installazione di pannelli informativi interattivi all'interno dei terminal, gestione unitaria dei servizi ai passeggeri)
- Interventi per la modernizzazione delle infrastrutture di trasporto marittimo (esempio elettrificazione delle banchine, nuove passerelle di imbarco, nuovi punti di approvvigionamento dei combustibili alternativi come il GNL).

I suddetti interventi migliorerebbero l'intermodalità tra il servizio marittimo e altre modalità di trasporto, l'integrazione tariffaria, in termini di adesione a eventuali sistemi regionali già in essere, integrazione dei titoli di viaggio e dei relativi supporti tecnologici, con particolare riferimento ai sistemi di bigliettazione elettronica, secondo specifiche di interoperabilità anche afferenti a gestori e tipologie di servizi differenti, l'uso efficiente delle risorse energetiche e dei combustibili, finalizzato anche al contenimento delle emissioni inquinanti.

Il sistema dei trasporti si configura come una struttura reticolare di collegamenti e nodi di scambio, che si connette con quella di livello nazionale, ed assume un ruolo determinante nello sviluppo economico-territoriale.

OBIETTIVO SPECIFICO C3.

L'obiettivo specifico c3 mira al potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito locale, nazionale e regionale, attraverso l'attuazione di operazioni volte al miglioramento dell'accesso ai nodi della rete TEN T, alla mobilità transfrontaliera e alla creazione di adeguate condizioni di intermodalità.

Si riconosce pertanto necessario prevedere l'attuazione di interventi infrastrutturali finalizzati al potenziamento dei sistemi di interscambio in corrispondenza dei nodi della rete transeuropea centrale e globale.

Rappresentando i nodi della rete un punto di interconnessione tra linee di differente o medesimo livello, si ritiene che l'obiettivo debba essere attuato attraverso interventi infrastrutturali sulle reti di accesso, dedicate alle operazioni di trasbordo, come pure alla creazione di adeguati servizi e funzioni complementari a disposizione dell'utenza. Infatti, il miglioramento delle condizioni di interscambio e la presenza di ulteriori funzioni destinate agli utenti in corrispondenza dei nodi, costituiscono premessa indispensabile per minimizzare la rottura di carico e potenziare il grado di appetibilità del sistema di trasporto.

Al fine di perseguire l'obiettivo di interconnessione tra nodi di rete alle diverse scale territoriali e tra differenti modi di trasporto, nonché potenziare e riqualificare i nodi stessi, la Regione Sardegna ritiene opportuno proporre nell'ambito della Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027, interventi volti a: realizzare impianti per lo scambio modale con e/o tra linee di trasporto pubblico, aree attrezzate, parcheggi e collegamenti per l'accessibilità veicolare e pedonale ai nodi delle reti, anche ai fini della fruizione da parte dell'utenza debole e diversamente abile; messa in

opera di adeguati sistemi di informazione; riqualificazione dei locali di stazione e degli impianti di fermata.

Tra le finalità strategiche che la programmazione si propone, assume un ruolo essenziale la sostenibilità dello sviluppo del servizio di trasporto pubblico in termini di impatti sul territorio, emissioni inquinanti e consumo energetico. Tale obiettivo può essere perseguito anzitutto garantendo il trasferimento di parte dell'utenza dal mezzo privato al trasporto collettivo, nonché intervenendo sulla dotazione e sulla qualità del parco veicolare (gomma, ferro e metro) del trasporto collettivo.

Con particolare riferimento al servizio di trasporto pubblico su gomma, deve osservarsi come lo stesso risulti inadatto a sostenere la domanda potenziale e caratterizzato da una elevata anzianità media e bassi rendimenti energetici. In questo contesto si evidenzia l'importanza di attivare strumenti finanziari adeguati per il rinnovo del materiale rotabile circolante, con riguardo in special modo alla fornitura di mezzi innovativi ecocompatibili ed alla creazione/adeguamento delle reti infrastrutturali collegate. L'ammodernamento del parco mezzi contribuisce all'obiettivo specifico b7 "rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e l'inquinamento" dell'obiettivo di policy 2 "Europa più verde".

Sono altresì riconducibili all'obiettivo specifico c3 in argomento, gli interventi diretti al potenziamento e diffusione di: sistemi di controllo della flotta, di monitoraggio del traffico e per l'infomobilità, attraverso strumenti di telerilevazione dei mezzi e diffusione dei dati di trasporto all'utenza, adeguamento delle centrali operative e aggiornamento degli apparati e della loro architettura.

Gli interventi consentono di effettuare in modo efficiente ed efficace il monitoraggio ed il controllo della flotta, con conseguente miglioramento del servizio offerto in termini di regolarità e rispetto degli orari, e permettono di fornire una serie di servizi basati sull'utilizzo di tecnologie telematiche e informatiche in grado di rendere disponibili informazioni sul servizio di trasporto pubblico nelle aree interessate.

Ulteriori interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità locale dovranno essere indirizzati verso la promozione e sviluppo di sistemi di trasporto alternativi all'auto privata e sostenibili, attraverso delle misure che consentano contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas climalteranti nell'atmosfera (contribuendo trasversalmente all'obiettivo di policy 2 "Europa più verde", obiettivo specifico b7 "rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e l'inquinamento"): interventi per la sharing mobility (car pooling, car sharing, bike sharing, scooter sharing); campagne di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile; interventi di mobility management per l'organizzazione e gestione della domanda di mobilità; introduzione di sistemi di trasporto flessibile a chiamata negli ambiti territoriali a domanda debole; interventi a sostegno della mobilità elettrica.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata allo sviluppo di applicazioni e piattaforme informatiche per facilitare l'accessibilità ai servizi di trasporto innovativi, contribuendo dunque trasversalmente anche all'obiettivo di policy 1 "Europa più intelligente" sia in termini di rafforzamento delle capacità di ricerca e introduzione di tecnologie avanzate (obiettivo specifico a1) e sia in termini di opportunità di crescita per le piccole medie imprese del territorio (obiettivo specifico a3).

La Regione Sardegna negli ultimi anni ha attuato una politica di promozione del trasporto collettivo anche attraverso azioni di "open government" che si sono dimostrate particolarmente efficaci per migliorarne l'accessibilità e la qualità dei servizi di trasporto. La creazione della rete federata degli open data sull'offerta di trasporto collettivo terrestre, marittimo e aereo ha favorito la condivisione delle informazioni sui servizi tra operatori dei trasporti, con gli utenti, con le pubbliche amministrazioni e con le imprese, a vantaggio di una maggiore integrazione modale. Le azioni di coinvolgimento degli utenti nel monitoraggio della qualità dei servizi hanno consentito di creare una relazione stabile tra amministrazione, aziende di trasporto e utenti che concorre al miglioramento progressivo della qualità.

Coerentemente con gli orientamenti dell'Unione Europa assunti recentemente con il Regolamento delegato (UE) 2017/1926 e la Direttiva (UE) 2019/1024, è emerso che lo scambio di dati e informazioni tra i diversi soggetti che operano nel territorio regionale è di vitale importanza per l'accessibilità e la qualità dei servizi di trasporto collettivo e per favorire una maggiore interazione di cittadini e visitatori con le diverse funzioni e servizi dislocati nel territorio

regionale. Le opportunità dell’innovazione tecnologica, con particolare riferimento all’ “internet delle cose”, stimolano la Regione a pensare a una piattaforma abilitante regionale, che sfrutti la presenza capillare e dinamica dei mezzi gommati TPL nel territorio, per rilevare dati sulla mobilità collettiva, individuale, dati climatici e ambientali al fine di restituire ai cittadini e ai visitatori informazioni che li rendano sempre consapevoli e interattivi con i sistemi di trasporto “sostenibili”, favorendo l’accesso alla rete TEN T.

OBIETTIVO SPECIFICO C4.

L’obiettivo specifico c4 prevede la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile.

La Regione intende continuare a sviluppare tutta una serie di interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano, metropolitano e regionale perseguendo l’obiettivo del riequilibrio modale a discapito dell’utilizzo dell’auto privata, incentivando l’utilizzo del trasporto collettivo e dei sistemi di trasporto alternativi a basse emissioni, con particolare attenzione allo sviluppo della rete metropolitana nelle aree vaste di Cagliari e Sassari.

In ambito urbano è altresì sentita l’esigenza di istituire una forma di mobilità su gomma che si inserisca nel contesto associando alle caratteristiche generali del trasporto collettivo, quale buona capacità e riduzione dei consumi energetici, anche quella di riduzione delle emissioni inquinanti, atmosferiche e acustiche, attraverso l’ammodernamento delle flotte, nonché la realizzazione delle connesse reti di alimentazione ed opere infrastrutturali filoviarie, integrando le stesse con le altre modalità di trasporto pubblico.

In particolare occorre prevedere interventi infrastrutturali che consentano di rendere l’esercizio filoviario più efficiente mediante il potenziamento e completamento delle linee e l’adozione di tecnologie avanzate che possano: garantire alte velocità di passaggio; consentire risparmi energetici; ridurre le emissioni sonore; contenere i costi di manutenzione.

Si ritiene opportuno inquadrare all’interno di questo obiettivo anche gli interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento dell’integrazione del servizio di trasporto pubblico nelle sue differenti modalità, nonché delle interconnessioni dello stesso con le principali funzioni urbane, al fine di consentire l’incremento della fruibilità da parte degli utenti dei servizi socio – sanitari, amministrativi, culturali e per l’istruzione e delle attività economico produttive, con particolare riferimento a: riqualificazione ed attrezzaggio dei siti ed aree di fermata, creazione e/o potenziamento degli impianti destinati all’interscambio modale, studio e realizzazione di collegamenti sicuri di accesso ai principali nodi di rete, abbattimento delle barriere architettoniche.

Occorre inoltre intervenire mediante azioni a sostegno del trasporto collettivo, finalizzati alla diminuzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e dunque ad aumentarne la competitività rispetto all’auto privata (preferenziazione semaforica, corsie preferenziali, corsie di accumulo destinate ai mezzi pubblici alle intersezioni).

Tra gli interventi da individuare per la promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano rientrano sicuramente gli stessi sopra citati per lo sviluppo della mobilità locale, da declinare nei contesti urbani: interventi per la sharing mobility (car pooling, car sharing, bike sharing, scooter sharing); campagne di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile; interventi di mobility management per l’organizzazione e gestione della domanda di mobilità; introduzione di sistemi di trasporto flessibile a chiamata negli ambiti territoriali a domanda debole; interventi a sostegno della mobilità elettrica; interventi per il rinnovo del parco mezzi.

Dovranno inoltre essere previsti interventi a sostegno della mobilità pedonale quali ad esempio iniziative di piedibus per l’accompagnamento dei bambini delle scuole primarie nonché interventi di arredo urbano per individuare dei corridoi ecologici, ovvero delle connessioni urbane attrezzate a verde che rendano fruibili i percorsi in città incentivando gli spostamenti pedonali nelle distanze brevi. La realizzazione di questa tipologia di infrastrutture verdi consentirebbe inoltre di raggiungere importanti risultati in termini di adattamento ai cambiamenti climatici nei contesti urbani, con particolare riferimento all’attenuazione del fenomeno delle isole di calore ma anche al drenaggio delle

acque superficiali, limitando i danni delle alluvioni urbane (contribuendo all'obiettivo di policy 2 "Europa più verde" con riferimento all'obiettivo specifico b4 "promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi").

1. B) *Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:*

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)3: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori4.

- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

2. *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.*

3. *Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?*

4. *Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?*

Tutti gli interventi sopra descritti, proponendosi di migliorare l'accessibilità dei sistemi di trasporto pubblico e dunque di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini per l'accessibilità ai servizi del territorio, possono essere considerati come delle azioni che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze". Altro elemento che accomuna tutti gli interventi finalizzati alla riduzione della mobilità privata a favore del trasporto pubblico è quello della riduzione delle emissioni di gas climalteranti nell'atmosfera, dunque legato al raggiungimento dell'obiettivo 13 "Azione per il clima", con particolare riferimento al rinnovo del parco mezzi.

Gli interventi proposti a sostegno della mobilità attiva e pedonale possono rientrare invece tra le azioni per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 3 "Salute e benessere".

Tutti gli interventi dedicati al trasporto urbano sostenibile contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili".

Le azioni correlate allo sviluppo di applicazioni informatiche e sistemi informativi possono inoltre rappresentare una opportunità per le piccole medie imprese del territorio operanti nel settore dell'Information Technology, e dunque apportare un contributo per il raggiungimento dell'obiettivo 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica".

La realizzazione della rete federata degli open data sull'offerta dei servizi di trasporto pubblico stimola invece la trasparenza delle informazioni e la partecipazione civica, e può dunque rientrare nelle finalità dell'obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti".

Tutti gli interventi infrastrutturali, tra cui anche quelli a sostegno della mobilità elettrica, danno infine un contributo anche all'obiettivo 9 "Industria, innovazione e infrastrutture".

5. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).*

6. *Eventuali ulteriori osservazioni.*